

„ no le ordinazioni che ben lungi dal rime-
 „ diare al male, non fanno che produrne di
 „ nuovi. Avviene della legislazione, come
 „ della medicina: le malattie dello Stato de-
 „ vono essere attaccate nella loro origine ed
 „ i rimedj palliativi non sono pe' mali pres-
 „ fanti. Siccome il Medico, così il legistato-
 „ re non s' allontana da' suoi principj bene
 „ combinati, e bene meditati per alcuni pic-
 „ cioli inconvenienti. “ Ma egli basta sovente
 te per correggere gli abusi e risvegliare le
 ottime consuetudini, che il popolo s' accorga
 che il governo s' occupa per lui, e pel suo
 bene.

Una delle più utili massime adunque è
 quella di consultare la natura del paese. Il
 pretendere (segue il N. A.) con de' rego-
 lamenti favorevoli o all' agricoltura, o alle
 arti, o al commercio, sforzare la natura del
 paese, è una chimera; il tentar di perfezio-
 nare i vantaggi naturali del paese, e di scie-
 gliere il miglior partito possibile, è l' obbiet-
 to dell' attenzione d' un saggio legislatore.

Sarebbe assai pericoloso il prescrivere tutto
 ad un tratto de' cangiamenti considerabili.
 Tutte le rivoluzioni subitanee disordinerebbe-
 ro l' industria, e l' economia. Gli stabilimen-
 ti più utili devono essere maneggiati da lun-
 gi, e condotti a poco a poco senza violen-
 za, e con sistema. Se si proponesse per esem-
 pio